

□ **Mozione n. 585**

presentata in data 6 novembre 2013

a iniziativa dei Consiglieri Acacia Scarpetti, Pieroni, Donati, Latini

“*Questione Aerodorica – proposta di creazione distretto logistico della Regione Marche*”

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Premesso che contrariamente a quello che l'attuale situazione di Aerdorica può far credere, l'Area geografica e il bacino di utenza della zona Porto di Ancona, Aeroporto e Interporto hanno una potenzialità logistico commerciale di rara portata;

Considerato che la Costa Adriatica è diventata nell'ultimo ventennio una strategica porta commerciale grazie alle mutate condizioni internazionali;

Considerato che Ancona oltre ad essere al centro dell'Italia e quindi in posizione baricentrica per gli sviluppi commerciali, gode nel raggio di “pochissimi metri” di 5 infrastrutture strategiche per uno sviluppo di un distretto logistico delle Marche;

Considerato che nessuna altra Area geografica è capace di offrire un porto commerciale, una autostrada, una ferrovia, un aereoporto, e un interporto dotato di autonomo scalo ferroviario;

Considerato che l'attuale stato di deficit di Aerdorica non solo mal si coniuga nell'attuale contesto economico, ma risulta di imbarazzante e inspiegabile controsenso rispetto al contesto logistico potenziale;

Considerato che molto probabilmente tale crisi locale è dovuta ad un insufficiente dialogo e collaborazione tra le strutture citate, che di fatto non ha mai permesso un utilizzo dell'aereoporto alle merci vere e proprie;

Considerato che l'uscita dell'attuale crisi e il rilancio dell'attuale trasporto merci non possono prescindere che da una piena sinergia di un distretto/agenzia per spedizioni logistiche,

IMPEGNA

il Presidente e la Giunta regionale alla creazione di un distretto logistico delle Marche ove a valle delle immutate proprietà e degli enti regolatori delle strutture esistenti vi sia una gestione unitaria dell'Aeroporto e dell'Interporto marchigiano, con altresì auspicabile coinvolgimento del Porto Mercantile, per un pieno e razionale utilizzo delle infrastrutture esistenti.